

Milano, 24 marzo 2022

Feedback sulle proposte legislative della Commissione Europea sulla Capital Market Union – ELTIF – AIFMD – ESAP

FEEDBACK SUL REGOLAMENTO ELTIF

Spett.le Commissione,

nel cogliere l'invito di cui al documento in consultazione sulla Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2015/760 per quanto riguarda il novero delle attività e degli investimenti ammissibili, gli obblighi in materia di composizione e diversificazione del portafoglio, l'assunzione in prestito di liquidità e altre norme sui fondi e per quanto riguarda gli obblighi relativi all'autorizzazione, alle politiche di investimento e alle condizioni di esercizio dei fondi di investimento europei a lungo termine, ANASF – Associazione Nazionale Consulenti Finanziari, che rappresenta oltre 12.000 consulenti finanziari italiani, intende esprimere le seguenti osservazioni.

Si apprezza in linea generale l'iniziativa legislativa volta a migliorare l'attrattiva degli ELTIF come struttura di fondi di riferimento per gli investimenti a lungo termine, con la finalità di garantire che un maggior numero di investimenti siano convogliati verso le imprese che necessitano di capitale e verso progetti di investimento a lungo termine, in particolare per favorire la ripresa dalla pandemia COVID-19.

Il riesame del quadro normativo degli ELTIF mira a favorire l'attrattiva verso questa tipologia di fondi anche attraverso la rimozione di alcune limitazioni finora previste, in particolare il requisito dell'investimento iniziale di 10 000 EUR e quello della soglia aggregata massima del 10 % per gli investitori al dettaglio i cui portafogli finanziari sono inferiori a 500 000 EUR. Pur comprendendo la finalità di questa previsione, in considerazione della specifica illiquidità di questi strumenti, riteniamo che dovrebbe essere prevista una soglia del 10% in caso di patrimonio del cliente $\leq$ a 100.000 EUR, a tutela degli investitori retail con portafogli di piccole dimensioni.

Al fine di garantire l'efficace funzionamento del meccanismo di negoziazione sul mercato secondario delle azioni o delle quote dell'ELTIF introdotto nell'art.19, che consente ai gestori di ELTIF di prevedere la possibilità di un'uscita anticipata degli investitori dell'ELTIF prima della fine del suo ciclo di vita, riteniamo che al fine di favorire la liquidabilità delle quote del fondo dovrebbero essere autorizzati dei market makers che si assumano il compito di garantire, in via continuativa, la negoziabilità delle quote del fondo. Ad oggi infatti il valore della quota viene attribuito in un tempo successivo rispetto alla data di liquidazione della quota stessa e tale disallineamento può tradursi nell'applicazione di sconti al cliente sul valore della quota, che potrebbe essere valorizzata anche il 50% in meno del suo valore.

1

La nuova formulazione proposta per l'articolo 1, paragrafo 2, prevede che le strategie di investimento degli ELTIF possano perseguire un mandato di investimento a livello mondiale e non più limitato al contesto europeo. Il rischio a nostro parere è che in tal modo venga snaturata la mission originaria degli Eltif, ovvero favorire l'economia reale europea.

FEEDBACK SU DIRETTIVA AIFMD

*Spett.le Commissione,
nel cogliere l'invito di cui al documento in consultazione sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 2011/61/UE e 2009/65/CE per quanto riguarda gli accordi di delega, la gestione del rischio di liquidità, le segnalazioni a fini di vigilanza, la fornitura dei servizi di custodia e di depositario e la concessione di prestiti da parte di fondi di investimento alternativi, ANASF – Associazione Nazionale Consulenti Finanziari, che rappresenta oltre 12.000 consulenti finanziari italiani, intende esprimere le seguenti osservazioni.*

Anasf condivide la finalità della Commissione volta a cogliere appieno le specificità della gestione delle attività di prestito diretto da parte dei FIA e ad affrontare i potenziali rischi microprudenziali e macroprudenziali, migliorando la raccolta dei dati pertinenti ed eliminando duplicazioni inefficienti delle comunicazioni.

2

L'Associazione pur condividendo la previsione di specifici presidi per la gestione delle attività di prestito in capo ai FIA, invita la Commissione ad evitare di generalizzare estendo tali presidi in egual misura agli OICR, considerando che questi ultimi sono strumenti rivolti prevalentemente al mass market e, qualora si introducessero limitazioni specifiche, queste si tradurrebbero in costi per i gestori che, presumibilmente, andrebbero a ricadere sul cliente finale.

FEEDBACK SU REGOLAMENTO ESAP

*Spett.le Commissione,
nel cogliere l'invito di cui al documento in consultazione sulla Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un punto di accesso unico europeo per fornire un accesso centralizzato alle informazioni accessibili al pubblico pertinenti per i servizi finanziari, i mercati dei capitali e la sostenibilità, ANASF – Associazione Nazionale Consulenti Finanziari, che rappresenta oltre 12.000 consulenti finanziari italiani, intende esprimere le seguenti osservazioni.*

Anasf, come indicato in risposta alla consultazione indetta dalla Commissione nel 2021, apprezza l'iniziativa del legislatore volta ad istituire un punto di accesso unico europeo dei dati (ESAP) che consentirà di reperire molteplici informazioni sulle attività e sui prodotti delle varie categorie di soggetti tenuti a fornire tali informazioni dalla normativa europea.

Si ritiene che l'ESAP contribuirà a integrare i servizi finanziari e i mercati dei capitali nel mercato unico, allocando i capitali in modo più efficiente in tutta l'UE. Si apprezza inoltre la possibilità per i soggetti non quotati, comprese le piccole e medie imprese (PMI), di rendere disponibili informazioni su base volontaria, facilitando così il loro accesso al capitale.

Si condividono, infine, le modalità individuate dalla Commissione per la raccolta, la gestione dei dati e il loro controllo, così come la previsione della gratuità dei dati, salvo nel caso in cui vengano richiesti volumi di dati molto elevati o informazioni aggiornate di frequente, così come evidenziato da Anasf in risposta alla consultazione del 2021.